



La Nuova di Venezia e Mestre

martedì 01 dicembre 2015

«Marghera è una sfida e contemporaneamente una opportunità di rigenerazione di livello europeo.»



«Marghera è una sfida e contemporaneamente una opportunità di rigenerazione di livello europeo. La disponibilità di Renzo Piano va colta fino in fondo.

Non si tratta infatti di una semplice archistar, ma di un architetto/imprenditore che ha saputo affrontare sfide molti difficili di rigenerazione in molte parti del mondo», dice Andrea Ferrazzi, capogruppo Pd in Comune e responsabile nazionale

Urbanistica del Partito democratico. «Il finanziamento di 500 milioni di euro messo nella legge di Stabilità di governo da parte del governo per la rigenerazione urbana e la nuova legge nazionale sul consumo del suolo zero sulla quale stiamo lavorando a Roma sono iniziative che possono rendere efficaci la proposta di Piano. E fa bene il sindaco a manifestare, come ha fatto, la piena disponibilità. Io farò altrettanto con grande entusiasmo. Voglio incontrare al più presto a Roma Renzo Piano e il suo staff. Perché è tempo per Marghera di un progetto coraggioso rivolto al futuro».

Dal Pd interviene anche il parlamentare Pd Davide Zoggia: «L'offerta di collaborazione di Renzo Piano va assolutamente colta. Il solo annuncio della sua disponibilità ha fatto sì che oggi Marghera sia sotto i riflettori di tutti i principali network mondiali. Al di là delle idee che si svilupperanno con la città metropolitana mi auguro che ci sia unità di intenti totale nei confronti di un grandissimo architetto che può riportare in auge l'area di Porto Marghera e il suo brand ed attirare investitori e investimenti».

Nicola Pellicani (Lista Casson) e segretario della omonima Fondazione ricorda di aver preso contatti con lo studio di Renzo Piano da circa un anno e mezzo: «Abbiamo messo a loro disposizione i nostri studi. Avevamo anche segnalato alcune aree di intervento, da Marghera al villaggio Laguna. Ci siamo messi subito a disposizione per collaborare perché siamo convinti che intervenire nelle periferie sia una grande opportunità da cogliere: lì vivono i due terzi degli abitanti della nostra città. E i 500 milioni di euro messi dal governo per la rigenerazione urbana potrebbero aiutare a strutturare al meglio un

progetto di rilancio anche sociale di Marghera». Soddisfatto dell' annuncio è anche Maurizio Crovato, capogruppo della lista Brugnaro: «Anche la Giudecca un tempo era periferia. Ogni affaccio all' acqua ci dice non può esistere una periferia e questo processo deve riguardare anche Marghera. Pensiamo al recupero di Vaschette, della Rana. Sono strafelice e attendo con gioia l' arrivo di Renzo Piano. E l' entusiasmo espresso da Brugnaro e Bettin è un gran bel segnale da cogliere». (m.ch.)

© 2013 Volocom
